

SINDACALE

Chiusura Tnt Belluno, appello ai parlamentari bellunesi

Chiusura Tnt: chiamati a raccolta i parlamentari bellunesi. Contro la chiusura, ormai certa della filiale di Belluno, la **Cgil** tenta la via del Parlamento. E chiede una mano ai politici bellunesi a Roma, per tentare di salvare sei posti di lavoro e un servizio utile a tutto il territorio provinciale. Tnt Traco ha disposto un mese fa la messa in mobilità di 854 dipendenti in Italia. Tra questi anche i lavoratori di Belluno, con conseguente chiusura della filiale. Le trattative tra azienda e parti sociali

non hanno portato risultati. Ma ora sembra aprirsi uno spiraglio: Tnt infatti avrebbe previsto il ripristino di 50 posti, legati ad un'ulteriore analisi aziendale. «Tra questi posti deve esserci anche Belluno» sostiene fermamente Alessandra Fontana, segretaria provinciale Filt **Cgil**, che lunedì ha inviato una richiesta formale a tutti i parlamentari bellunesi per invitarli a porre forte la questione durante il prossimo incontro sull'argomento Tnt al Ministero dello Sviluppo economico, in program-

ma tra una settimana. Nei prossimi giorni l'invito sarà allargato alla Provincia e alla Regione. «Perdere la filiale di Belluno non significa solo veder sfumare altri posti di lavoro - spiega Fontana -. Significa anche rinunciare ad un servizio a tutti gli effetti pubblico. Per questo chiediamo l'interessamento di tutti i soggetti politici. Per fare in modo che nei 50 posti che verranno ripristinati ci sia anche la sede di Belluno». (D.T.)

© riproduzione riservata



BATTAGLIERA Alessandra Fontana